



Roma, 19/10/2022

Ufficio: DAR/DC  
Protocollo: 202200011104/AG  
Oggetto: Aggiornamento delle indicazioni sul richiamo con vaccini a RNA-bivalenti nell'ambito della campagna di vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19 (quinta dose).  
Circolare n. 14011  
SS  
4.1  
IFO SI

AI PRESIDENTI DEGLI ORDINI  
DEI FARMACISTI

e p.c.

AI COMPONENTI IL COMITATO  
CENTRALE DELLA F.O.F.I.

LORO SEDI

***Aggiornamento delle indicazioni sul richiamo con vaccini a RNA-bivalenti nell'ambito della campagna di vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19.***

Si fa seguito alla [circolare federale n. 13959 del 26.9.2022](#), in merito a quanto in oggetto, per informare che il Ministero della Salute, con [circolare n. 0043189-17/10/2022-DGPRES-DGPRES-P](#), ha fornito un aggiornamento delle indicazioni sul richiamo con vaccini a m-RNA bivalenti.

Come chiarito nella nota congiunta di Ministero della Salute, CSS, AIFA e ISS allegata alla citata circolare ministeriale, l'attuale contesto epidemiologico "*presenta un'aumentata circolazione del virus SARS-CoV-2 contestuale all'incremento dell'indice di trasmissibilità sopra la soglia epidemica*", per cui si ravvisa la necessità di "*realizzare un ulteriore consolidamento della protezione conferita dai vaccini nei confronti delle forme gravi di Covid-19, e nel rispetto del principio di massima precauzione*".

A tal fine, il suddetto documento raccomanda un'ulteriore dose di richiamo (quinta dose) con vaccino a mRNA bivalente, a favore delle **persone di età  $\geq$  80 anni**, degli **ospiti Rsa** e delle **persone di età  $\geq$  60 anni con fragilità**, motivata da patologie concomitanti/preesistenti (allegato 1), che hanno già ricevuto una seconda dose di richiamo con vaccino a mRNA monovalente, una volta trascorsi almeno 120 giorni dalla stessa o dall'ultima infezione da SARS-CoV-2 (data del test diagnostico positivo).

Federazione Ordini Farmacisti Italiani

00185 ROMA – VIA PALESTRO, 75 – TELEFONO (06) 4450361 – TELEFAX (06) 4941093

CODICE FISCALE n° 00640930582

PEC: [posta@pec.fofi.it](mailto:posta@pec.fofi.it) e-mail: [posta@fofi.it](mailto:posta@fofi.it) – sito: [www.fofi.it](http://www.fofi.it)

Le patologie di cui all'allegato 1 sono quelle di seguito riportate: fibrosi polmonare idiopatica; malattie respiratorie che necessitino di ossigenoterapia; scompenso cardiaco in classe avanzata; pazienti post-shock cardiogeno; sclerosi laterale amiotrofica e altre malattie del motoneurone; sclerosi multipla; distrofia muscolare; paralisi cerebrali infantili; mastenia gravis; patologie neurologiche disimmuni; diabete di tipo 1; diabete di tipo 2 in terapia con almeno 2 farmaci per il diabete o con complicanze; morbo di Addison; panipopituitarismo; cirrosi epatica; evento ischemico-emorragico cerebrale con compromissione dell'autonomia neurologica e cognitiva; stroke nel 2020-22; stroke antecedente al 2020 con ranking  $\geq 3$ ; talassemia major; anemia a cellule falciformi; altre anemie croniche gravi; fibrosi cistica; sindrome di Down; grave obesità (BMI >35); disabili gravi.

Inoltre, la nota congiunta di Ministero della Salute, Css, Aifa e Iss precisa che, su richiesta dell'interessato, anche **tutti gli altri ultrasessantenni** che hanno già ricevuto un secondo richiamo con vaccino a mRNA monovalente, potranno comunque vaccinarsi con un'ulteriore dose di vaccino a mRNA bivalente, una volta trascorsi almeno 120 giorni dal secondo richiamo o dall'ultima infezione da SARS-CoV-2 (data del test diagnostico positivo).

I vaccini a m-RNA bivalenti (original/omicron BA.1 o original/omicron BA.4-5), sono già autorizzati da EMA ed AIFA per l'utilizzo come dose di richiamo, a prescindere dal numero di dosi precedentemente ricevute.

Il documento precisa, ulteriormente, che per tutti i vaccini anti-SARS-CoV-2/COVID-19 autorizzati in Italia è possibile la somministrazione concomitante (o a qualsiasi distanza di tempo, prima o dopo) con altri vaccini, compresi i vaccini basati sull'impiego di patogeni vivi attenuati, ad eccezione del vaccino contro il vaiolo delle scimmie (MVA-BN), per il quale è richiesta una distanza di almeno 4 settimane (28 giorni) tra un vaccino e l'altro.

La nota di aggiornamento, infine, sottolinea l'importanza di considerare la possibilità di co-somministrare il vaccino antinfluenzale e quello anti-SARS-CoV-2 nella preparazione e conduzione della campagna di vaccinazione contro il virus dell'influenza

IL SEGRETARIO  
(Dr. Maurizio Pace)

IL PRESIDENTE  
(Dr. Andrea Mandelli)